



Istituto per le Tecnologie Didattiche
Centro Nazionale delle Ricerche

Programmiamo assieme con Scratch

SUGGERIMENTI PER ORGANIZZARE UN WORKSHOP ONLINE

LAURA FREINA



Presentazione

- Vorrei condividere con voi le nostre esperienze di coding online con lo strumento Scratch.
- Il formato che presento è stato sperimentato in svariate occasioni:
 - con gruppi di esperti per una prima valutazione;
 - con gruppi di insegnanti con vari livelli di conoscenza di Scratch;
 - da alcune maestre direttamente con i loro studenti delle ultime classi della primaria.



Destinatari

- Scratch → studenti dalla terza della primaria, fino alla secondaria di primo grado.
- I destinatari di questo intervento sono gli insegnanti della primaria e della secondaria di primo grado.



Obiettivo

- Coding con Scratch nella scuola primaria:
 - offrire uno strumento espressivo, col quale creare storie, giochi, espressioni artistiche, esplorare direttamente con gli oggetti, ecc.;
 - stimolare la creatività e l'espressività dei ragazzi.
- Ambiente sociale:
 - l'apprendimento di una nuova lingua (quella di Scratch) avviene in una comunità in cui viene usata;
 - un ambiente sociale controllato in cui condividere, commentare, scambiarsi messaggi e aiuto reciproco.



Obiettivo ai tempi del coronavirus

- In questo periodo di forzata clausura, ancora di più stiamo cercando di stimolare i ragazzi a passare un po' di tempo su Scratch.
- Un tempo in cui sono creativi e propositivi, in cui possono condividere alcune esperienze con i loro compagni o semplicemente esprimersi con un linguaggio diverso dal testo scritto, più vicino alla loro quotidianità.



Formato dei workshop online

- Durata: da un'ora e mezza a due ore, a seconda dei partecipanti (età, disponibilità, precedenti conoscenze, ecc.).
- Il workshop si svolge secondo questa scaletta:
 1. Introduzione
 2. Presentazione del lavoro
 3. I partecipanti lavorano attivamente
 4. Discussione finale



Formato: introduzione

- Verifica della presenza di tutti, aiuto a coloro che hanno problemi tecnici a collegarsi.
- Nel caso di un primo collegamento, potrebbe essere necessario presentare alcune funzionalità dello strumento di videoconferenza.
- Presentazione dei partecipanti (se necessaria).
- Tenere questa parte breve per non perdere l'attenzione dei partecipanti.



Formato: presentazione del lavoro

- Si presenta il lavoro da svolgere assieme.
- Se il workshop fa parte di una serie di incontri, si procederà col lavoro impostato.
- Se si tratta di un workshop occasionale, si suggerisce di scegliere un'attività che possa essere svolta nel poco tempo disponibile.
- L'insegnante mostra l'attività da fare svolgendola sullo schermo condiviso, in modo tale che sia compresa da tutti.



Formato: i partecipanti lavorano

- I partecipanti vengono divisi in piccoli gruppi (massimo 4 o 5 persone).
- Per ogni gruppo viene creata una breakout room (una stanza separata) dove i partecipanti lavorano assieme, guardano il lavoro degli altri, si scambiano idee, ecc.
- Con poche stanze, l'insegnante può gestirle saltando da una stanza all'altra per vedere come procedono i lavori.
- Con molte stanze, oppure con molti principianti, si consiglia di avere un esperto per ogni stanza.



Formato: discussione finale

- Dopo 40 minuti - un'ora, a seconda del tempo a disposizione, si torna nella stanza principale.
- È il momento per condividere il proprio lavoro e le proprie osservazioni.
- Durante i saluti si può ricordare l'appuntamenti successivo.



Sistema di videoconferenza

- I sistemi di videoconferenza disponibili son tantissimi, come scegliere?
- Condivisione dello schermo: in genere i sistemi di videoconferenza lo fanno.
- Inoltre, in base alle circostanze e ai partecipanti, ci si potrebbe chiedere se:
 - Richiede di avere un profilo online?
 - È necessario installarlo sui computer degli studenti?
 - È disponibile per diversi sistemi operativi e diversi browser?
 - È gratuito?
 - C'è un limite al numero di partecipanti o alla durata della conferenza?
 - È semplice da usare?
- In quanto segue ci focalizziamo su Zoom e Jitsi.



Sistema di videoconferenza: Zoom

- Zoom (<https://zoom.us/>) è un sistema completo che offre molte funzionalità, tra cui:
 - una lavagna virtuale sulla quale scrivere, che può essere condivisa con i partecipanti;
 - scambiarsi dei file tramite la chat;
 - definire delle “hangout rooms”, stanze secondarie per i lavori di gruppo.
- Limiti:
 - la condivisione dello schermo è limitata ad un solo partecipante per volta;
 - nella versione gratuita, ha un limite massimo di 100 partecipanti e limita la durata della conferenza a 40 minuti (limite temporale sospeso, a causa del coronavirus);
 - per avere la piena funzionalità, è consigliabile installare la app.



Sistema di videoconferenza: Jitsi

- Jitsi (<https://meet.jit.si/>) è estremamente semplice, flessibile e democratico.
- I vantaggi:
 - collegarsi è immediato, non serve registrarsi;
 - le stanze sono create al momento, basta inserire il nome della stanza dopo l'indirizzo del server, ad esempio "https://meet.jit.si/nomeStanza";
 - tutti possono condividere il proprio schermo contemporaneamente, e selezionare ciò che si vuole vedere in ogni momento.
- Limiti:
 - funziona bene col browser Chrome, mentre con altri browser presenta alcune limitazioni;
 - la totale democraticità può creare qualche problema con i ragazzini più "vivaci";
 - in questo periodo, a volte è instabile per il sovraccarico dei server.



Sistema di videoconferenza: Jitsi

- Sovraccarico: Jitsi è disponibile su svariati server: <https://iorestoacasa.work/>
- Sicurezza: si può definire una password di accesso alla stanza.
Scegliere un nome della stanza che sia difficile da replicare.
- Breakout rooms: la divisione dei partecipanti è demandata ai singoli.
Il modo più semplice è aggiungere un numero alla fine del nome della propria stanza e saltare così all'incontro ristretto corrispondente.



Buon lavoro!

Grazie per la vostra
attenzione



- Laura Freina – freina@itd.cnr.it

